

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA: [CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI](#)

[www.calabria.live](http://www.calabria.live)

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

**IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE SALVINI HA DENUNCIATO CHE NON CI SONO FONDI E PROGETTI**

## L'ALTA VELOCITÀ SI È FERMATA A EBOLI IN CALABRIA SI CONTINUA AD ASPETTARE

**DAL PNRR ARRIVEREBBERO 1 MILIARDO E 800 MILIONI, MA PER IL PRESIDENTE OCCHIUTO LA SOMMA NON BASTEREBBE PER ARRIVARE FINO A REGGIO E INTANTO ALCUNE TRATTE NON SONO ELETTRIFICATE**

LA CANDIDATURA A CAPITALE DELLA CULTURA

IL COMITATO REGIONALE METTIAMOCI IN GIOCO

IL PRESIDENTE OCCHIUTO CONTRO CALDEROLI



**IL MINISTERO  
RIMANDA  
AL 1° FEBBRAIO  
L'ANNUNCIO  
DELLE FINALISTE  
LA LOCRIDE  
PUÒ ANCORA  
SPERARE  
NELLA DECINA**



**NO AL TAGLIO DELLE REGOLE  
SU GIOCO D'AZZARDO**



**SULL'AUTONOMIA DIFFERENZIATA  
LA BUSSOLA È LA COSTITUZIONE**

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



**COMITATO PONTE SUBITO  
UE CONFERMA PONTE OPERA  
ESSENZIALE PER LA RETE TEN-T**



**GIOIATAURO  
AUTORITÀ SISTEMA PORTUALE  
RIDUCE TASSE DI ANCORAGGIO**



**CONSIGLIO REGIONALE  
NOMINATI I COMPONENTI OSSERVATORIO  
SULLA VIOLENZA DI GENERE**



**SINERGIA TRA CONFCOMMERCIO  
KR E AKREA PER RIVITALIZZARE  
IL CENTRO STORICO**

**SITUAZIONE COVID  
CALABRIA**



**6 dicembre 2022  
+ 1.151**

**IPSE DIXIT** **FRANZ CARUSO** Sindaco di Cosenza



**L**e periferie sono una parte importante della città di Cosenza e devono essere sempre tenute in considerazione. Solo crescendo tutti insieme, infatti si costruisce uno sviluppo serio, armonico e condiviso. Continuiamo, pertanto, anche in questa occasione ad accendere i riflettori non solo sul "salotto buono" della città, ma anche sulle periferie urbane quali via Popilia, Donnici e Serra Spiga. Il progetto artistico-musicale "Notti di Note" potrà rappresentare anche un trampolino di lancio per tanti talenti locali, che devono essere sostenuti ed accompagnati, per quanto è possibile, verso l'auspicato successo. Ritengo importante, infatti, valorizzare i nostri giovani anche offrendo loro un palcoscenico per farsi conoscere dal grande pubblico»

**REGGIO**

**VENERDI 9 DICEMBRE  
ORE 17.30  
PALAZZO BLAVARD**

**LE INIZIATIVE  
DEDICATE  
AITALO  
FALCOMATÀ**



**PRAIA A MARE**

**PRAIA  
STRAORDINARIA**



**AL VIA PRAIA (A MARE)  
STRAORDINARIA**

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE SALVINI HA DENUNCIATO CHE NON CI SONO FONDI E PROGETTI

# L'ALTA VELOCITÀ SI È FERMATA... A EBOLI E IN CALABRIA SI CONTINUA AD ASPETTARE

**S**ull'Alta velocità in Calabria è tutto fermo. Un immobilità

di **ANTONIETTA MARIA STRATI**

per colmare i ritardi accumulati».

lismo che lascia attoniti, considerando quanto sia fondamentale questa infrastruttura per il rilancio della Calabria e per tutto il Sud. Un silenzio che fa comprendere come, da parte delle istituzioni, siano state spese solo belle parole e di concreto non è stato fatto granché. Nonostante in ballo ci sia anche il finanziamento del Pnrr.

Una situazione che fa preoccupare, soprattutto dalle recenti dichiarazioni del ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini che, nel corso nella seduta della Commissione Ambiente e della Commissione Trasporti, ha dichiarato che l'alta velocità in Calabria è ferma».

«Arrivo al ministero credendo di trovare tutto pronto, e invece per la tratta dell'Alta velocità in Calabria non ci sono né fondi né progetti», ha detto Salvini, sottolineando come «sull'Alta velocità Salerno-Reggio Calabria non è stato ancora definito con i territori il tracciato del percorso».

Sulla questione è intervenuta la senatrice della Lega Tilde Minasi, sottolineando che ciò «non deve scoraggiare le popolazioni di Calabria e Sicilia».

«L'Alta velocità al Sud - ha ricordato - è una delle priorità che lo stesso Salvini e la Lega si sono poste fin dall'inizio e tale resta, soprattutto in quanto snodo fondamentale per il Ponte sullo Stretto, che ha valenza e benefici per l'intera Italia e l'Europa solo se collegato con il resto del Paese attraverso Infrastrutture moderne ed efficienti. È, dunque, questo l'obiettivo che intendiamo centrare, dando seguito all'impegno preso già in campagna elettorale con i nostri elettori e con gli italiani».

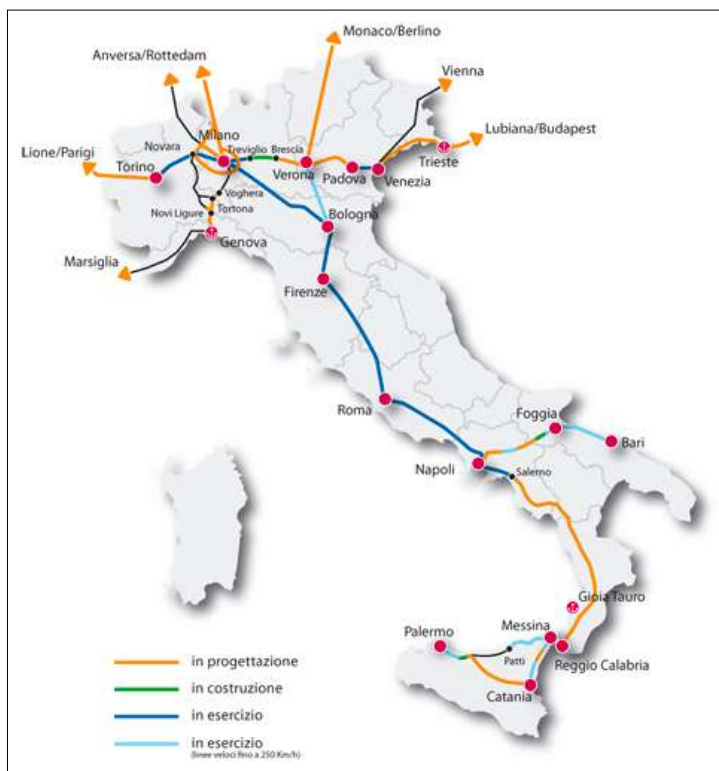
La senatrice, ha assicurato che «il ministro è, infatti, intenzionato a ripartire proprio dall'inerzia delle precedenti compagini governative per dare nuovo impulso, in tempi celeri, a ogni attività e procedura necessaria

«Primo passo - ha dichiarato - sarà naturalmente il progetto della linea AV, che va elaborato al più presto scegliendo il tracciato più razionale e conveniente (in questo senso, non sembra essere idoneo l'ultimo ipotizzato, che prevede un "rientro" della linea ferroviaria verso l'interno per poi proseguire parallelamente all'autostrada)».

«È mia ferma intenzione - ha annunciato la senatrice - recuperare personalmente e sottoporre al Ministero gli studi di fattibilità, già condotti qualche anno fa, su un tracciato in grado di ridurre sensibilmente i tempi di percorrenza tra Roma e Reggio Calabria. Nei prossimi

giorni mi attiverò in questo senso, andando poi a consultare man mano i territori per trovare le soluzioni migliori».

«Purché - sia ben chiaro - siano lontane da campanilismi - ha concluso - c'è in gioco il rilancio di due Regioni, Calabria e Sicilia - sottolinea Minasi - e l'opportunità di ottenere, finalmente, quel salto di qualità infrastrutturale indispensabile per colmare ogni gap con il resto del Paese e creare vero sviluppo». Eppure, se si va a leggere sul sito di Ferrovie dello Stato, viene ribadito come «la nuova linea Alta Velocità Salerno-Reggio Calabria



costituisce un itinerario strategico passeggeri e merci per la connessione tra il Sud e il Nord della penisola, asse principale del Paese».

Concetto che è stato ribadito anche nei Dibattiti pubblici organizzati proprio su questa infrastruttura che «consentirà di incrementare i livelli di accessibilità alla rete AV per diverse zone a elevata valenza territoriale quali il Cilento e il Vallo di Diano, la costa Jonica, l'alto e il basso Cosentino, l'area del Porto di Gioia Tauro e il Reg-



*Alta Velocità in Calabria*

gino, oltre che velocizzare anche collegamenti verso Potenza, verso la Sicilia, verso i territori della Calabria sul Mar Jonio (Sibari, Crotone) e verso Cosenza e, allo stesso tempo, contribuirà in maniera significativa al potenziamento dell'itinerario merci Gioia Tauro - Paola - Bari (corridoio Adriatico)».

Con la sua realizzazione, viene spiegato sempre nel Dibattito pubblico, «il Sud viene ad essere sempre più vicino al resto d'Italia; permetterà di sviluppare l'economia e frenare l'emigrazione». Ma non è tutto. La vera e propria rivoluzione sta nei tempi: 1 ora e 20 minuti sull'itinerario Roma-Reggio Calabria, passando da 5 ore nello scenario esistente a 3 ore e 40 minuti (nello scenario post realizzazione); 1 ora e 32 minuti sull'itinerario Roma-Cosenza, passando da 4 ore a 2 ore e 28 minuti (nello scenario post realizzazione). E ancora, nella tratta Roma-Sibari, si passerebbe a 2 ore e 44 minuti dalle 4 ore e 11 minuti che ci vogliono; nella tratta Roma-Lamezia si passerebbe a 2 ore e 42 minuti.

Tempistiche che aiuterebbe sicuramente il turismo, perché con delle infrastrutture funzionanti, le persone saranno incentivate a venire in Calabria. Secondo il Dibattito pubblico, «all'anno 2035, il territorio potrà beneficiare di 51.055 presenze turistiche addizionali e 50 milioni di euro di spesa dei turisti addizionali».

Una visione che potrebbe non essere così tanto irrealistica, considerando che la nostra regione con il mare, la montagna e i suoi borghi può accontentare ogni tipo di "palato".

Ma parliamo degli investimenti. Grazie al Pnrr, «gli investimenti previsti - si legge sul sito di Ferrovie dello Stato - per gli interventi prioritari dell'AV Salerno-Reggio Calabria sono complessivamente 11,2 miliardi di euro, di cui 1,8 miliardi di euro per l'intervento del lotto 1a Battipaglia-Romagnano, finanziato con i fondi del Pnrr; 9,4 miliardi di euro, finanziati con fondi complementari, per il completamento del lotto 1, per il lotto 2 e

per la realizzazione del raddoppio Cosenza-Paola/S.Lucido (circa 1,4 miliardi di euro, di cui circa 1,2 miliardi per la galleria Santomarco)».

«Sono, inoltre - si legge ancora - previsti 400 milioni di euro per gli interventi prioritari sulla Battipaglia-Potenza-Metaponto-Taranto, tra i quali rientra l'interconnessione tra il lotto 1a e la linea esistente Battipaglia-Potenza (fondi Pnrr). La conclusione dei lavori del lotto 1a e dell'interconnessione è prevista per il 2026 in linea con gli obiettivi del PNRR; del Raddoppio Cosenza-Paola/S.Lucido (galleria Santomarco) è prevista per il 2030».

Un'ottima notizia, potremmo dire. Se non fosse che il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, abbia denunciato che «non ce n'è una, in Calabria, delle opere strategiche finanziate con il Pnrr», nel corso del suo intervento alla manifestazione della Fondazione Magna Gracia svoltasi a Roma.

«Nel Piano c'è 1 miliardo e 800 milioni per l'Alta Velocità ma si ferma al confine con la Calabria. Ci sono altre risorse nel Fondo Complementare - ha continuato -, però non bastano per completarla fino a Reggio Calabria. Io sono molto preoccupato, perché non c'è un solo investimento infrastrutturale importante per lo sviluppo della Calabria».

«Nel Pnrr non c'è nessuna attenzione per le regioni che devono svilupparsi attraverso le infrastrutture», ha denunciato il Governatore, ricordando che «al Sud parliamo sempre di Alta Velocità anche perché c'è una distanza abissale tra la qualità offerta dalle Frece e il servizio degli intercity. I servizi ferroviari locali vanno riqualificati. È giusto parlare di Alta Velocità, ma ci dimentichiamo che in Calabria ci sono tratte che non sono neanche collegate alla linea elettrica».

«La Regione ha destinato delle risorse dei Fondi per lo Sviluppo e la Coesione per elettrificare questa parte della tratta - ha concluso Occhiuto -. Ci vorrebbe un po' di celerità, che fino ad oggi non ho visto». ●

## PIANO STRATEGICO, A ISOLA C. RIZZUTO OGGI L'INCONTRO CON IL TERZO SETTORE

**P**rosegono gli incontri dedicati al Piano Strategico promossi dal Comune di Isola Capo Rizzuto. Oggi è in programma l'incontro con il terzo settore e le comunità religiose, per discutere di sociale e infrastrutture mirate all'aggregazione.

L'appuntamento è alle 17 nella Sala Consiliare del Comune, alla presenza del Sindaco Maria Grazia Vittimberga, del vice Andrea Liò e dello stesso Assessore Fera. Successivamente sarà il turno dei pescatori e dei residenti della frazione di Le Castella, poi i cittadini del centro, gli operatori edili e artigiani, gli agricoltori, i

professionisti e il mondo della scuola.

Per quanto riguarda il commercio nel centro cittadino, i maggiori problemi sono legati all'assenza di un'area commerciale, la mancanza di strutture e un'area industriale mai decollata. Sul turismo, invece, pesa la mancanza di collegamenti tra le varie frazioni (appianata durante l'estate 2022 con le navette), assenza di rete con i comuni limitrofi per offrire al cliente finale una serie di attrazioni che non si soffermino solo sul Castello e sulle spiagge. ●

# IL PRESIDENTE OCCHIUTO: PER L'AUTONOMIA DIFFERENZIATA LA BUSSOLA È LA COSTITUZIONE

**I**l presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, ha dichiarato che la bussola per l'autonomia differenziata è la Costituzione.

Occhiuto, nel suo intervento a Radio 1, ha detto di aver apprezzato l'intervento del presidente del Consiglio, Giorgia

Meloni, «che ha sottolineato che la bussola è la Costituzione, nella quale è previsto che i diritti vadano riconosciuti con uniformità su tutto il territorio del Paese, sia che un cittadino viva a Crotone sia che viva a Treviso».

«Purtroppo così non è - ha aggiunto - perché per anni questi diritti sono stati finanziati, non secondo i fabbisogni ma con il criterio ingiusto della spesa storica. Faccio un esempio: se per ipotesi Crotone spende 100mila euro per gli asili nido e Treviso un milione, perché ha più capacità fiscale, l'anno seguente, quando c'è un incremento sul fondo per gli asili nido del 10%, Crotone avrà 10mila euro in più, mentre Treviso ne avrà 100mila».

«Bisogna passare - ha evidenziato - dalla spesa storica ai fabbisogni proprio perché questo lo prevede la Costituzione. E poi bisogna far lavorare la perequazione, che non ha mai funzionato, e anche questa parte è contenuta nella Costituzione, all'articolo 119. Ecco, se si rispettano questi criteri, si può anche andare avanti con l'autonomia differenziata».

Per quanto riguarda il Pnrr, il Governatore ha sottolineato che «meriterebbe di essere aggiornato», in quanto «è stato fatto prima che scoppiasse la guerra e prima dell'aumento dei prezzi delle materie prime».



«Con questo aumento - ha evidenziato - e la difficoltà che hanno oggi i cantieri, per lo più bloccati, è difficile che si realizzino le opere e si raggiungano i target previsti. L'Europa dovrebbe convincersi del fatto che un minimo di flessibilità dovuta alle circostanze che hanno determinato

l'aumento dei prezzi è assolutamente necessaria».

Per quanto riguarda la manovra, Occhiuto ha ricordato che «la Banca d'Italia ha espresso un parere largamente positivo sulla manovra, forse ci si è concentrati su un aspetto che secondo me è di dettaglio, cioè la soglia del contante».

«La manovra mette in equilibrio i conti del Paese e la Banca d'Italia dà un giudizio sostanzialmente positivo - ha continuato -. Ma è chiaro, questo è il primo governo, dopo tanti anni, che ha una maggioranza politica, per cui ogni volta che c'è un elemento

che può indurre polemica, questo elemento viene in qualche modo ingigantito».

«Rispetto alla soglia del contante - ha concluso - la Banca d'Italia fa il suo lavoro, ma il governo deve fare altrettanto, anzi, deve contemperare due esigenze: la prima è la lotta all'evasione, che è sacrosanta, e va combattuta in ogni modo; la seconda, invece, è la libertà da parte dei cittadini di spendere i soldi che guadagnano nel modo in cui meglio preferiscono. La Banca d'Italia non ha il compito di occuparsi di questa seconda questione, anche se è normale che faccia le eccezioni che ritenga opportuno. Ad ogni modo, si tratta di una norma di dettaglio che il Parlamento può migliorare nel testo definitivo». ●

## A COSENZA "STESSI DIRITTI DA NORD A SUD"

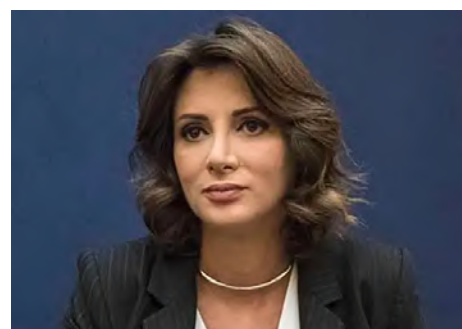
**V**enerdì 9 dicembre, a Cosenza, alle 17, a Villa Rendano, è in programma il dibattito *Stessi diritti da Nord a Sud*, promosso dalla Fondazione Attilio ed Elena Giuliani in collaborazione con il Coordinamento per la democrazia costituzionale.

Coordina il convegno il giornalista Antonlivo Perfetti.

Introduce Anna Falcone, del Coordi-

namento Democrazia costituzionale.

All'incontro parteciperanno il sindaco di Cosenza, Franz Caruso, il presidente della Svimez, Adriano Giannola, il giornalista e saggista Marco Esposito, autore dei volumi "Zero al Sud" e "Fake sud", il costituzionalista Silvio Gambino e l'avvocato Enzo Paolini di "Avvocati Anti-Italicum". ●



Anna Falcone

# IL COORDINAMENTO METTIAMOCI IN GIOCO: NO A TAGLIO REGOLE SU GIOCO D'AZZARDO

**I**l Coordinamento regionale Mettiamoci in gioco ha ribadito il suo "no" al taglio delle regole sul gioco d'azzardo. «Il Consiglio regionale del 28 novembre non ha approvato la proposta di legge (PDL) n. 107 - spiega una nota - che stiamo contrastando fin dalla nostra audizione nella prima commissione consiliare e che prevede l'eliminazione di regole minimali per l'esercizio delle sale giochi e delle sale scommesse».

«Tutto ciò sembrerebbe avvenuto per un incidente tecnico - ha spiegato il Comitato - la mancanza del numero legale al momento del voto in aula. Al contrario, la nostra impressione è che la mancanza del numero legale sia il sintomo di un ravvedimento che si sta diffondendo tra i consiglieri regionali, man mano che prendono consapevolezza dei contenuti della PDL n. 107. E la nostra impressione trova conferma nell'onda di dissenso che sta crescendo nell'opinione pubblica regionale contro questa pessima proposta di legge».

«Ci giungono segnalazioni da associazioni, movimenti, fondazioni antiusura ed organizzazioni che come noi conoscono bene la dipendenza da gioco d'azzardo - si legge ancora - con le sue conseguenze sanitarie ed economiche, le quali si stanno attivando per esprimere con chiarezza, pubbli-



camente e direttamente ai consiglieri regionali, il proprio dissenso rispetto alla norma taglia-regole sul gioco d'azzardo».

«Più si diffondono le notizie sui contenuti di questa proposta - hanno evidenziato dal Comitato - e più cresce lo stupore e la contrarietà, negli elettori di tutte le parti politiche, su come sia stato possibile immaginare l'abbassamento, piuttosto che l'innalzamento e l'attuazione, delle barriere alla diffusione del gioco d'azzardo legalizzato».

«Nella PDL 107 si trovano, in primis - viene spiegato - l'eliminazione della norma che fissa ad otto ore giornaliere l'apertura delle sale giochi e delle sale scommesse con la conseguente apertura giorno e notte, poi la riduzione da 500 metri a 300 metri della distanza minima tra sale giochi e scuole, nei comuni con più di 5.000 abitanti, ed in ultimo

la cancellazione dell'obbligo di adeguamento al "distanziamento" per le autorizzazioni rilasciate fino al 5 maggio 2018, con la definitiva accettazione che le sale rimangano anche a 10 metri da scuole, centri sportivi, luoghi di culto ecc».

«L'approvazione della PDL 107 - conclude la nota - sarebbe un gravissimo errore ed è chiaro a chiunque sia dotato di buon senso. Il consiglio regionale è invitato a prenderne atto». ●

## LUDOPATIA, PD: L'APPELLO DI DON PANIZZA IMPONE A CONSIGLIO REGIONALE RIFLESSIONE

**I**l gruppo Pd del Consiglio regionale ha evidenziato come «l'appello lanciato da Don Giacomo Panizza sulla legge che disciplina i giochi d'azzardo impone all'intero Consiglio regionale una ulteriore riflessione».

«Avevamo fatto mancare - hanno spiegato - il numero legale come centro sinistra durante l'ultima seduta del Consiglio regionale per evitare che venisse approvata, considerata l'assenza in Aule del centrodestra, la legge che modifica l'attuale disciplina del



gioco d'azzardo in Calabria. Ora dopo l'appello lanciato da Don Panizza si richiede ad ognuno di noi un supplemento di riflessione. Ognuno di noi sa che la ludopatia costituisce un grave problema sociale, ancora più grave in Regioni fragili come la nostra».

«Bene ha fatto - hanno concluso i consiglieri del Pd - don Giacomo Panizza a lanciare un appello alla riflessione all'intero Consiglio regionale in vista della seduta del 12 in cui si dovrebbe approvare la legge». ●





LA LOCRIDE È CANDIDATA AL PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO COL PROGETTO "TUTTA UN'ALTRA STORIA"

## CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA, SLITTA AL 2023 LA SELEZIONE DEI DIECI FINALISTI

**È** stata rimandata, al 1° febbraio 2023, la selezione dei dieci progetti finalisti che concorreranno al titolo di Capitale Italiana della Cultura. Lo ha reso noto il ministero della Cultura tramite una nota.

Il ministero, inoltre, fa sapere che «entro il 22 marzo 2023, la Giuria convoca ciascuno dei Comuni, delle Città metropolitane e delle Unioni di Comuni responsabili della predisposizione dei progetti finalisti a un'audizione pubblica di presentazione e approfondimento del dossier di candidatura» e che «entro il 5 aprile 2023, la Giuria raccomanda al Ministro della cultura la candidatura del Comune, della Città metropolitana o dell'Unione di Comuni ritenuta più idonea a essere insignita del titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2025, dandone opportuna motivazione».

Dunque, la Locride dovrà aspettare l'anno nuovo prima di sapere se sarà nella rosa delle finaliste per il prestigioso titolo di Capitale della Cultura.

Come già detto prima della nota diffusa dal ministero, «lo slittamento di questa data, comunque, non ha intaccato l'entusiasmo che si è creato attorno a Locride Capitale della cultura 2025, sostenuta dalla Città Metropolitana e dalla stessa Regione Calabria anche perché - lo hanno ribadito il Presidente del Gal Francesco Macrì e gli "esperti" Guido Mignolli e Antonio Blandi - il vero obiettivo della "sfida" non è la vittoria del titolo ma piuttosto la straordinaria opportunità che si sta creando per il territorio dove si sono accesi molti riflettori sulle sue indubbe potenzialità», ha scritto nel mese di novembre Aristide Bava per *Calabria.Live*.

«Una eventuale qualificazione della Locride tra le dieci finaliste potrebbe essere certamente un fatto di notevole rilevanza, e nessuno nasconde che anche questo è un obiettivo che si vorrebbe raggiungere, ma in ogni caso resta il fermento che si è creato, e non solo nella Locride, per le opportunità che la candidatura, in ogni caso, si sta portando appresso. Il territorio della Locride pur forte di grandi potenzialità, è sempre rimasto ai margini dei grandi circuiti nazionali anche a causa delle carenti iniziative unitarie che hanno caratterizzato il recente (e remoto) passato».

«La candidatura - e il clamore che si è creato attorno - è servita, intanto, anche a dare stimoli nuovi alle istituzioni locali e intercomunali facendo pure risaltare - ove ce ne fosse stato bisogno - talune necessità di primaria importanza per garantire un assetto del territorio che oggi si trova in condizioni non certamente ottimali soprattutto per una serie di motivi ben noti da tempo. La sinergia che si è creata attorno alla candidatura è stata anche occasione per concertare un percorso condiviso che consenta alle istituzioni, alle associazioni, ed in generale all'intera comunità della Locride, di remare nella stessa direzione e soprattutto di mettere a fuoco la necessità di cominciare a dare soluzione ai problemi più impellenti tenendo conto del corposo programma che è stato presentato dalla Città Metropolitana, su input del Gar Terre Locridee e dell'Associazione "Officine delle idee" a supporto dell'iniziativa». «Legittimamente si può, e si deve, auspicare, nuova at-



*Locride Capitale italiana della Cultura*

tenzione su un territorio come questo della Locride che - nessuno lo può disconoscere - rappresenta una terra di cultura storica straordinaria, tramandata dai tempi antichi, oltre ad essere terra forte di una grande patrimonio naturalistico e paesaggistico. Una Locride che con questa candidatura vuole offrire "Tutta un'altra storia" rispetto all'immagine deturpata negli ultimi decenni da vicende che ne avevano fatto quasi una marchio di fabbrica senza che si tenesse conto dei tanti altri aspetti positivi che c'erano, e ci sono, al suo interno».

«Ecco perché, come ripetono i responsabili del Gal in ogni occasione, comunque vadano le cose, la candidatura della Locride è un importante punto di partenza per una ipotesi progettuale che guarda molto lontano e che si pone l'obiettivo compiuto di "mettere a sistema" le molteplici potenzialità qui esistenti e i luoghi, affascinanti e ricchi di storia e cultura, che gravitano in tutto il territorio. Nella sostanza, forse è proprio questa la grande forza che si

porta appresso la candidatura: la capacità che ha portato tante comunità, sempre divise da sciocchi campanili, a ritrovarsi in un'unica comunità con la voglia di affrontare insieme un percorso particolare che come afferma Guido Mignolli «è un percorso che indica una storia grande, scolpita nelle stratificazioni del territorio, un patrimonio storico-culturale con unicità significative, un ambiente carico di contraddizioni ma ancora ricco di biodiversità come pochi. Antichissime volte sotterranee, miniere del ferro che entrano nel cuore della montagna dietro porte bellissime, donne che hanno sfidato il mare per costruire città del sole, borghi che sembrano scaturire dalla roccia, centinaia di orchidee "diverse" che colorano la terra».

«Non sono cose di poco conto. E probabilmente molti cittadini della Locride si erano anche scordati di queste grandi potenzialità che, appunto, grazie a questa candidatura stanno nuovamente emergendo e potrebbero, se l'ipotesi progettuale andrà in porto, cambiare il volto dell'intero territorio». ●

## COMITATO PONTE SUBITO: UE CONFERMA PONTE OPERA ESSENZIALE PER LA RETE TENT

**I**l Comitato Ponte Subito ha evidenziato come «l'Unione Europea ha ribadito l'importanza strategica del Ponte sullo Stretto, confermando l'importanza di collegare stabilmente la Sicilia al resto d'Italia e del Continente».

«Dopo l'incontro con il ministro Salvini, il commissario europeo ai trasporti Adina VaLEAN ha parlato testualmente - si legge nella nota - di 'collegamento essenziale', illustrando la mappa che prevede il Ponte sullo Stretto come opera necessaria per completare il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo, sia stradale che ferroviario. Il commissario VaLEAN ha anche ribadito che il Ponte è già inserito nella rete Ten-T che è il "Trans-European Networks" cioè quell'insieme di reti trans-europee dei trasporti previste per sostenere il mercato unico, garantire la libera circolazione delle merci e delle persone e rafforzare la crescita, l'occupazione e la competitività dell'Unione europea».

«Il Ponte sullo Stretto - ha ricordato il Comitato - fa parte della rete TEN-T da oltre 20 anni: è fondamentale per completare il corridoio Scandinavo-Mediterraneo che, per quanto riguarda la linea ferroviaria prevede il colle-

gamento diretto tra Berlino e Palermo, da estendere con futuri collegamenti ferroviari e autostradali fino a Stoccolma a Nord e fino a Malta a Sud. Un collegamento che senza Ponte sullo Stretto non si potrà mai completare».

«Sempre VaLEAN nella conferenza stampa odierna (lunedì 5 dicembre ndr) - hanno proseguito i componenti del Comitato impegnato da 15 anni nelle battaglie pro Ponte - ha espresso soddisfazione per la ritrovata volontà del Governo italiano di realizzare il Ponte sullo Stretto, che l'Europa chiede da decenni. Adesso Salvini, che anche a Bruxelles ha avuto risultati straordinari e inserisce un nuovo tassello nelle sue attività pro-Ponte da Ministro nonostante guidi il dicastero delle Infrastrutture soltanto da poche settimane, ha ulteriore mandato e legittimazione a proseguire con il conferimento degli incarichi amministrativi e tecnici al fine di aggiornare il progetto definitivo approvato nel 2011 e tornare in Europa al più presto per passare all'incasso dei finanziamenti su cui oggi l'Unione Europea si è ufficialmente impegnata».

«Un altro passaggio importante verso la realizzazione del Ponte - ha concluso il Comitato - opera fondamentale per la crescita e lo sviluppo del Sud». ●





# MANCUSO: NOMINATI I COMPONENTI OSSERVATORIO SU VIOLENZA DI GENERE

**S**ono stati nominati i componenti dell'Osservatorio sulla violenza di genere. Lo ha reso noto il presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso, intervenendo all'iniziativa su Violenza domestica e di genere organizzata dalla Fondazione Città Solidale Onlus.

All'iniziativa, svoltasi all'Auditorium S. Petri dell'Arcivescovado di Catanzaro, ha partecipato il vescovo di Catanzaro-Squillace, mons. Claudio Maniago.

«Mi ero impegnato - ha aggiunto Mancuso -, fin dal mio intervento d'insediamento in Aula, a rimettere in funzione l'Osservatorio regionale sulla violenza di genere, affinché nel contrasto alla violenza sulle donne siano attivati tutti i mezzi e gli strumenti a nostra disposizione, per fermare l'orrore che produce la sopraffazione maschile in ogni sua manifestazione».



«L'Osservatorio in particolare, dovrà contribuire ad arginare il fenomeno della violenza alle donne che in Calabria presenta dati allarmanti - ha spiegato -. Consapevoli che ha svolto nel passato monitoraggio accurati sui casi di violenza di genere, coinvolgendo l'Università, le Questure, le Procure della Repubblica e sensibilizzando le scuole di concerto con l'Ufficio Scolastico, siamo certi che, assieme a tutti gli altri presidi istituzionali e associativi, potrà svolgere una funzione preziosa». «In Calabria sulle politiche di genere e sul fronte dell'aiuto alle donne che subiscono violenza ed emarginazione sociale - ha concluso - dobbiamo fare di più

e meglio. Trovo, inoltre, indispensabile finanziare adeguatamente, implementare e mettere i centri antiviolenza e le case accoglienza della Calabria nella condizione di poter agire efficacemente».

## GIOIA TAURO, L'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE RIDUCE TASSE D'ACORAGGIO

**L'**Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, ha deciso di ridurre le tasse d'ancoraggio. L'obiettivo è quello di abbattere il gap di concorrenza con i porti che operano nel circuito internazionale del Mediterraneo e di mantenere il primato nazionale di Gioia Tauro nel settore del transhipment.

Con ordinanza 38/22 del 30 novembre scorso, l'Ente ha



adottato il Regolamento che riduce le tasse d'ancoraggio per l'anno 2022, al fine di offrire supporto allo sviluppo dei porti che rientrano nella propria circoscrizione (Gioia Tauro, Corigliano Calabro, Crotona, Vibo Marina e Taureana di Palmi).

Potranno beneficiare della riduzione le compagnie di navigazione, linee o consorzi d'armamento che svolgono l'attività di trasporto merci in relazione alla propria tipologia di traffico. In particolare, una quota parte della somma disponibile, pari al 3,5% del totale, è destinata al rimborso delle tasse d'ancoraggio corrisposte dalle car carriers, mentre la somma residua sarà destinata al rimborso delle tasse d'ancoraggio corrisposte dalle navi porta contenitori e dalle altre tipologie di navi.

Nello specifico i benefici saranno applicati a tutte le navi commerciali, ma non alle navi passeggeri, e si articolano in base specifici criteri. Nel porto di Gioia Tauro, le portacontainers, e tutte le altre tipologie di navi, di stazza lorda superiore alle 80 mila tonnellate avranno una riduzione del 100% sulle tasse previste dalle misure indicate all'art. 1 del D.P.R.107/2009. Mentre, per quelle di stazza lorda fino a 80 mila tonnellate la riduzione sarà del 65%.





## IL CENTRO CALABRESE DI SOLIDARIETÀ HA CELEBRATO I 10 ANNI DI MONDO ROSA

**E** con lo spettacolo *Donne al Centro*, andato in scena al Teatro Comunale di Catanzaro, che il Centro Calabrese di Solidarietà ha festeggiato i dieci anni di Mondo Rosa, la casa della speranza e del coraggio tanto è stato fatto per trasformare incubi in storie di rinascita.

In questi dieci anni, i numeri dicono che tanto è stato fatto: hanno contattato "Mondo Rosa" 850 donne, sono state ospitate 138 tra donne e bambini, e 162 sono state le rinascite nel centro antiviolenza.

E tanto altro ancora si farà grazie anche a chi, da domenica sera, ha deciso di intraprendere un percorso comune al Centro calabrese di Solidarietà certificando la condivisione di un progetto sociale e umano. Perché donare - non solo danaro ma prima di tutto tempo e passione - significa innescare un circuito virtuoso di crescita e condivisione.

Gli occhi lucidi e la voce tremante di Pietro, Luca, Giovanni e Fabrizio hanno saputo dare voce, con tutta l'autenticità e il coinvolgimento di chi ha capito cosa significa dare valore alla bellezza dei sentimenti, in ogni declinazione, a chi per anni non ha avuto fiato per gridare la rabbia e paura, la frustrazione per catene che non si riescono a spezzare, all'ingiustizia di una vita spezzata dal possesso e dalla prepotenza.

Con la sensibilità di chi sta riaprendo gli occhi su una vita riconquistata che merita di essere vissuta - dal palcoscenico del Teatro Comunale di Catanzaro, nel centro del centro storico - guidati dalla mano sapiente e solida di Francesco Passafaro, prendendo in prestito le parole di attori, registi, scrittori, hanno raccontato storie di violenza, soprusi, prepotenza, trasformata

in liberazione dando voce alle donne. Lo spettacolo è il primo degli eventi realizzato dal Settore Fundraising organizzato nell'ambito della campagna "Aiutaci ad Aiutare" del Centro Calabrese di Solidarietà grazie al contributo del personale, dei volontari e degli sponsor (Globe Office, Frigorcarni, Nitidus E Salubris, Integra, Mc Donald's).

Importante la vicinanza dimostrata dalla presenza di tanti cittadini, rappresentanti istituzionali e di associazioni che operano nel settore del volontariato, ed in particolare del sottosegretario di Stato all'Interno, Wanda Ferro - madrina di "Mondo Rosa" dalla sua fondazione - e l'arcivescovo metropolitano di Catanzaro-Squillace, monsignor Claudio Maniago.

«Essere qui alle prime dieci candeline di "Mondo Rosa" è un ritorno al passato, che ha segnato una visione totalmente diversa nell'approccio alla difesa dei più deboli - ha dichiarato l'on. Ferro, ricordando l'operato di don Mimmo Battaglia, oggi arcivescovo di Napoli -. Per continuare in questo percorso serve l'impegno della politica, una politica che per la prima volta deve finalmente lavorare tutta quanta insieme. Dobbiamo parlare di prevenzione, di affiancamento a queste donne, della rete dei Centri antiviolenza che vanno sostenuti con maggiore impegno da parte di tutti, anche sul piano finanziario". L'auspicio della sottosegretaria Ferro è che "Mondo Rosa possa appartenere a un futuro per tutte le donne e gli uomini che possano mettere al bando la violenza sulle donne».

«Voglio prima di tutto ricordare la straordinaria acco-



Dieci anni di "Mondo Rosa"

glienza che mi è stata riservata dal Centro Calabrese di solidarietà sin dal mio arrivo - ha detto monsignor Maniago -. Isa mi ha fatto conoscere sin da subito la bellezza. Quella di "Mondo rosa" è una realtà che ha dieci anni di vita che sono così pochi, e così tanti. Tanti perché hanno già fatto dei miracoli, pochi perché ancora c'è da lavorare. Vedo "Mondo Rosa" come un germoglio



- ha affermato l'arcivescovo -. Siamo nell'Avvento, e il profeta Isaia diceva 'aprite gli occhi e guardate questo germoglio: da questo verrà qualcosa di bello, un fiore, e qualcosa di buono, un frutto. Mondo Rosa è un bel germoglio, dal quale vengono cose belle e anche buone». «Questo ci fa sentire che il Centro calabrese di solidarietà è amato, che il Centro è importante non solo per noi che ci lavoriamo quotidianamente ma per la città - ha concluso la presidente Isolina Mantelli -. E questa è una garanzia, la garanzia che sarà aiutato e potrà sopravvivere. Mondo Rosa è cresciuto, affiancando donne tradite dall'amore e dagli uomini che hanno amato, bambini che hanno visto la violenza sui corpi delle loro madri. Abbiamo affiancato donne fragili che sono diventate leonesse e che sono uscite non più vittime ma cittadine di un mondo con tutta l'autorità di un'autodeterminazione. È questo Mondo Rosa: dà forza a donne deboli".

Importante la testimonianza della responsabile della Casa Rifugio-Centro Antiviolenza, Assunta Cardamone, a nome delle operatrici di Mondo Rosa.

Abbiamo assistito a nuovi inizi, traballanti e incerti e condiviso nuovi percorsi, nascite e conquiste insperate - afferma Cardamone -. Abbiamo trovato nuove amiche, le loro storie di rinascita hanno reso più credibile ciò che agli occhi di giovani vittime sembra impossibi-

le. Dalla violenza si può uscire e vivere una vita normale, quella che di diritto spetta a tutte".

La responsabile del Centro Studi, Katia Vitale, invece ha raccontato del laboratorio di scrittura creativa ideato dal Centro Calabrese di solidarietà e destinato ai minori vittime di violenza assistita, ospiti della Casa Rifugio "Mondo Rosa" con l'obiettivo di sensibilizzare tutta la comunità contro gli stereotipi di genere. Il laboratorio che - grazie al progetto "La storia di.." dedicato

al sostegno dei minori vittime di violenza assistita, degli orfani di crimini domestici e alle loro famiglie affidatarie e finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento per le Politiche della Famiglia) - ha portato alla realizzazione del volume per l'infanzia intitolato "Controfiabe - 5 storie per ragazzi liberi e ragazze forti".

Come ha spiegato Francesco Passafaro prima e Nino Piterà alla fine dello spettacolo, a nome del gruppo che si occupa del settore, quella del fundraising non può essere sempli-

cemente considerata come l'attività per "raccolgere fondi": si tratta di coltivare, far crescere e sviluppare le risorse necessarie alla realizzazione di un progetto sociale, puntando anche al coinvolgimento delle persone che implementano le singole attività, siano esse volontari o dipendenti dell'organizzazione, e soprattutto i "donatori" che sono chiamati a diventare parte attiva nella declinazione progettuale di questo percorso di sviluppo.

Sul palco anche la testimonianza di Patrizio Mirante, presidente dell'Associazione nata dall'invincibile ricordo di Sergio Mirante, giovane della nostra comunità, "nuotatore instancabile, sportivo inarrestabile, architetto mirabile, figlio, fratello e amico inestimabile. Fin dalla sua costituzione, l'associazione "Sergio Mirante" promuove e sostiene attività ricreative sportive e culturali, a fini educativi, pedagogici, di promozione sociale, di stampo solidaristico". E da domenica sera ha assicurato la propria vicinanza anche a "Mondo Rosa". Lo spettacolo ha visto succedersi sul palcoscenico del comunale le storie di donne vittime di violenza interpretate da quattro ospiti delle strutture del Centro, oltre che la musica del gruppo "Le Hibou" e le intense coreografie legate al tema del contrasto alla violenza sulle donne della compagnia di danza di Luisa Squillacioti. ●



# AL VIA "PRAIA STRAORDINARIA"

**P**rende il via oggi, a Praia a Mare, la rassegna Praia Straordinaria, organizzata dall'Amministrazione comunale e in programma fino al 10 dicembre.

Per il primo giorno di programmazione, il governo cittadino ha voluto conferire alla manifestazione un imprinting preciso: ovvero, un approccio bottom-up. Costruire, dunque, il futuro partendo dal basso, ascoltando le istanze dei cittadini e degli operatori economici.

Questo, infatti lo spirito del primo appuntamento del cartellone: Il Territorio Programma, incontro pubblico previsto alle 10 presso la sala consiliare di Praia a Mare, al quale l'amministrazione comunale ha invitato gli operatori del settore accoglienza: «Vogliamo condividere con loro i nostri piani e programmi per il futuro turistico della città, arricchendoli con le impressioni e le risultanze della passata stagione», fanno sapere da Palazzo di Città.

All'incontro sono stati chiamati ad intervenire Tullio Romita, direttore scientifico del centro di ricerca e studi sul turismo dell'Unical, Vincenzo Farina, presidente Confesercenti Assoturismo Calabria, Antonio Giannotti, presidente del Sindacato Italiano Balneari (Sib) della Calabria. Al tavolo dei relatori siederanno anche Antonino De Lorenzo, sindaco di Praia a Mare, e Fabio Macrì, consigliere comunale con delega allo Sviluppo e promozione integrata della destinazione turistica.

Il pomeriggio di mercoledì prevede l'avvio vero e pro-

prio delle manifestazioni natalizie praiesi con l'accensione delle luminarie, alle 17, su Viale della Libertà e l'inaugurazione del Christmas Village, altro evento patrocinato dall'ente e organizzato dall'associazione Village.

Contestualmente sarà inaugurato Praia in Arte, un percorso espositivo su Viale della Libertà di opere artistiche, artigianali ed enogastronomiche che costituisce uno dei contenuti prettamente culturali di Praia Stra-

ordinaria. Alle 18 in Piazza della Resistenza, è prevista la sfilata di moda Praia Fashion Day, curata dalla stilista Carmen Pepe.

Dalla stessa location, alle 19, partirà "Sorrisi Straordinari": lo show di Nello Iorio, attore, comico e cabarettista, elemento di punta del cast di Made in Sud, fortuna-

to show televisivo in cui interpreta la parte del Nonno Moderno con il quale ha sdoganato il tormentone "Tutti trocati".

Infine, chiusura in bellezza e con ritmo: al termine dello spettacolo cabarettistico partirà la musica itinerante dei Takabum, collettivo calabrese di strumenti a fiato e percussioni che proporrà lungo il Viale della Libertà e il Lungomare Sirimarco, la sua ormai celebre miscela di suoni funk ed easy eseguendo composizioni originali e riadattamenti dei più celebri brani della tradizione jazzistica americana e della canzone italiana. ●



# A POLISTENA IN SCENA "L'ULTIMA ESTATE - FALCONE E BORSELLINO 30 ANNI DOPO"

**Q**uesta sera, a Polistena, alle 21, all'Auditorium comunale, in scena lo spettacolo "L'ultima estate - Falcone e Borsellino 30 anni dopo".

Si tratta di un'opera teatrale che nasce da un'idea di Simone Luglio per la regia di Chiara Callegari su testo originale di Claudio Fava, ex Presidente commissione antimafia in Sicilia e già autore della sceneggiatura del film cult "I Cento Passi".

Lo spettacolo rientra nell'abito della rassegna "Il Teatro in Tutti i Sensi", la nuova stagione teatrale presentata da DRACMA - Centro Sperimentale d'Arti Sceniche, con il so-

stegno del Comune di Polistena che ha come palcoscenico l'Auditorium Comunale del centro della piana reggina.

Uno spettacolo che ripercorre gli ultimi mesi di vita dei due magistrati palermitani. Fatti noti e meno noti, pubblici e intimi, come le stazioni della via crucis, per raccontare fuori dalla cronaca e lontano dalla commiserazione, la forza di quegli uomini, la loro umanità, il loro senso profondo dello Stato. Ma anche l'allegria, l'ironia, la rabbia e, soprattutto, la solitudine a cui furono condannati. Il diario civile di due uomini, non di due eroi. ●



# MARI NATALE

di *Parco Gaslini*  
 Direzione Artistica Francesco Iaconantonio

UN PROGRAMMA RICCO DI ESIBIZIONI E DI MAGIA

**CANTO-DANZA-ACROBATI-ILLUSIONISTI  
 TRAMPOLIERI-SPETTACOLO DI FUOCO**

**E CI SARÀ ANCHE BABBO NATALE  
 CON IL SUO TRENINO I SUOI ELFI ED IL SUO VILLAGGIO**

STAND - ARTIGIANATO - HOBBISMO NATALIZIO - PITTURA ESTEMPORANEA

VENDITA DEI CUORI DI CIOCCOLATO TELETHON  
 SARANNO OSPITI I GIOCATORI DELL'US CATANZARO

**8 DICEMBRE DALLE ORE 17.00**



Con il Patrocinio della



Presidenza del  
 Consiglio regionale della Calabria



PRO LOCO  
 CATANZARO  
[www.proloco-catanzaro.org](http://www.proloco-catanzaro.org)

